
++ Ucraina: telefonata ieri a Papa Francesco da Leopoli del card. Krajewski, mons. Shevchuk e mons. Mokshytsky ++

Sua Beatitudine mons. Sviatoslav Shevchuk, capo della Chiesa greco-cattolica ucraina, e l'arcivescovo Mechyslav Mokshytsky, metropolita della Chiesa cattolica latina di Leopoli, hanno incontrato ieri a Leopoli il card. Konrad Krajewski, inviato speciale del Santo Padre in Ucraina e durante l'incontro hanno avuto l'opportunità di parlare direttamente con Papa Francesco. Lo fa sapere un comunicato del [Dipartimento Informazione della Chiesa greco-cattolica ucraina](#). “Il legato pontificio ha raccontato al Santo Padre le sue prime impressioni sulla visita, in particolare quello che ha visto in Polonia. Il Papa è stato inoltre informato del programma della visita del suo inviato in Ucraina, già discusso con i partecipanti all'incontro”. Il card. Krajewski ha affermato di voler visitare i centri di servizio sociale in Ucraina e incontrare i rifugiati e tutti coloro che sono vittime della guerra. Secondo quanto riportato dalla Chiesa greco-cattolica, “la visita del legato pontificio in Ucraina non dovrebbe concludersi. Il Santo Padre gli ha dato istruzioni di rimanere in Ucraina il tempo necessario per fornire sostegno al popolo ucraino a nome della Sede apostolica in questi momenti drammatici della sua storia”. “Papa Francesco – sottolinea nel comunicato mons. Shevchuk - vuole essere presente di persona attraverso il suo legato. Ed è questo lo scopo della sua visita”. Non è stato ancora pubblicato il programma dettagliato della presenza del card. Krajewski in Ucraina, ma è noto che domani, giovedì 10 marzo, visiterà i centri di servizio sociale e parteciperà a una preghiera congiunta con i rappresentanti del Consiglio pan-ucraino delle Chiese e delle Organizzazioni Religiose.

M. Chiara Biagioni